



Oggetto: [ID 2331] Art. 19 del Dlgs. 152/2006, art. 43 comma 6 e art. 48 della LR. 10/2010. Verifica di assoggettabilità postuma relativa all'esistente impianto di autorottamazione e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Via Francesca n. 180 nel Comune di S.,Maria a Monte (PI). Proponente: ECOVIP Srl. Contributo tecnico istruttorio.

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

Settore Valutazione Impatto Ambientale
c.a. Arch. Carla Chiodini

Si riscontra la Vostra nota n. AOOGR/AD Prot. 0017042 del 14/01/2025 di richiesta di contributi istruttori sulla documentazione integrativa e di chiarimento trasmessa dal Proponente in merito all'intervento di cui all'oggetto e di seguito si rappresentano gli aspetti riscontrati di competenza di questo Settore. Si evidenzia che in merito agli aspetti riconducibili al R.D. 1775/1933 è stata valutata anche l'integrazione volontaria trasmessa dal Proponente con nota protocollo n. 0083818 del 05/02/2025.

Relativamente agli aspetti riconducibili al rinnovo della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ai sensi del R.D. 1775/1933 di cui alla pratica SIDIT 3443/2021 ex PI 1358 per il prelievo di quantitativo di risorsa pari a 500 mc/anno ad uso civile per alimentazione servizi igienici e sistema antincendio le integrazioni volontarie trasmesse, di cui alla nota protocollo n. 0083818 del 05/02/2025, rispondono a quanto richiesto da questo ufficio e ad oggi non si ravvisano situazioni ostative alla conclusione con esito positivo della istanza di rinnovo presentata dal Proponente. Preme sottolineare che il riconoscimento dell'uso civile per l'alimentazione servizi igienici potrà essere riconosciuto solo qualora, al termine dell'istruttoria in corso, lo stabilimento risulti non allacciabile a civico acquedotto gestito dal Gestore Acque Spa. Tale utilizzo qualora sia accertata l'impossibilità di allaccio a civico acquedotto sarà comunque subordinato all'ottenimento del giudizio di qualità e idoneità al consumo umano da parte della AUSL territorialmente competente.

Relativamente agli aspetti riconducibili alla concessione di demanio idrico (R.D. 523/1904) le integrazioni chiariscono che le opere di immissione citate nella documentazione sono riconducibili a quelle già concesionate da questo Settore con D.D. 6670 del 12/04/2022, ai sensi della L.R. 77/2016, per acque reflue industriali, così come indicate dal Proponente nei moduli allegati all'istanza.



Questo Settore prende atto delle precisazioni fornite in questa sede circa il fatto che le acque di immissione sono da ricondursi invece alla tipologia di acque reflue domestiche in quanto provenienti dagli uffici e servizi igienici dislocati nell'impianto previo trattamento biologico e da acque meteoriche dilavanti. Di tale aspetto si terrà conto nell'ambito del rilascio del rinnovo della concessione (n. pratica SIDIT 307/2022 proc. n. 11758/2024) adeguando conseguentemente il canone, ai sensi del D.G.R.T. n. 1555 del 27/12/2022 Allegato A punto 6.2.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Enzo Di Carlo

Funzionari titolari di incarico E.Q.: G. Testa- M.Daddi
Funzionari: P. Gattai – M.Cerrai